

Giovanni Bittante:

*Evoluzione della Facoltà di Agraria
durante i due mandati di Preside
(1999 – 2005)*

SOMMARIO

Pagina

- 2 Riordino dei corsi di studio**
- 3 *Tabella: Studenti immatricolati*
- 4 Politica di decentramento della facoltà**
- 5 *Tabella: Convenzioni didattiche esterne*
- 6 Strutturazione dell'insegnamento**
- 7 *Tabella: Ore di insegnamento*
- 8 Politica della docenza**
- 9 *Tabella: Docenti*
- 10 *Figura: Dinamica della docenza*
- 11 Politica di reperimento delle risorse finanziarie**
- 12 *Tabella: Entrate*
- 13 Politica di impiego delle risorse finanziarie**
- 14 *Tabella: Uscite*
- 15 Valutazione della Facoltà di Agraria**
- 16 *Tabella: Quadro generale*
- 17 Considerazioni finali**

RIORDINO DEI CORSI DI STUDIO

Principi:

- allargare le competenze scientifiche e professionali della facoltà specie nei settori alimentare e ambientale;
- sostituire pochi corsi di studio molto “ramificati” (indirizzi e orientamenti con pochi studenti) con diversi corsi di studio “a cilindro” di numerosità adeguata per una maggiore efficienza didattica;
- progettare contemporaneamente i corsi triennali (60 % della docenza), i corsi specialistici (30%) e i master e corsi di perfezionamento (10%);
- realizzare corsi di studio abbastanza trasversali rispetto ai dipartimenti e ai settori scientifico disciplinari (interdisciplinari);
- ricercare la collaborazione e l’integrazione con altre facoltà padovane e altri atenei del nordest;
- utilizzare al meglio i docenti della facoltà evitando le sottoutilizzazioni e la corsa alla moltiplicazione degli insegnamenti;

Risultati:

- Da 2 corsi di laurea quinquennale, 3 diplomi universitari e 1 scuola diretta a fini speciali si è passati a **8 corsi di laurea triennale** della Facoltà di Agraria;
- Da 2 diplomi universitari interfacoltà si è passati a 5 corsi di laurea triennali **interfacoltà** e uno **interuniversità**;
- Sono state coinvolte le facoltà di Economia, Farmacia, Lettere e filosofia, Medicina veterinaria, Scienze della formazione, Scienze matematiche, fisiche e naturali e Scienze politiche di **Padova** e delle facoltà di Economia e di Scienze matematiche, fisiche e naturali di **Verona** (nelle lauree specialistiche sono state coinvolte anche la facoltà di Medicina e chirurgia di Padova e le facoltà di Agraria di **Udine** e di Ingegneria di **Trento**, oltre alle facoltà di Verona);
- Il numero di studenti immatricolati è triplicato in 5 anni;
- Il numero di studenti per corso di laurea, con poche eccezioni, si è stabilizzato tra il numero ottimale, secondo il MIUR, e il doppio dello stesso;

STUDENTI IMMATRICOLATI

	1999	2004	N* ottimale (MIUR)	Note	Sede
Facoltà di Agraria:	282	652			
- Biotecnologie agrarie	-	31	50	<i>nuovo</i>	<i>Padova, Legnaro</i>
- Paesaggio, parchi e giardini	-	55	50	<i>nuovo</i>	<i>Legnaro</i>
- Scienze e tecnologie agrarie	69	92	50	<i>da laurea</i>	<i>Legnaro</i>
- Scienze e tecnologie alimentari	25*	111	50	<i>da DU</i>	<i>Legnaro</i>
- Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	18**	98	50	<i>da SDFS</i>	<i>Conegliano</i>
- Produzioni vegetali - Tecniche vivaistiche	17*	-	50	<i>disattivato</i>	<i>Rovigo, Legnaro</i>
- Tecnologie e industrie del legno	21*	21	50	<i>da DU</i>	<i>Vittorio Veneto</i>
- Tecnologie forestali e ambientali	143	137	50	<i>da laurea</i>	<i>Legnaro</i>
- Tutela e riassetto del territorio	-	107	100	<i>nuovo</i>	<i>Legnaro</i>
Interfacoltà e interuniversità:	53	314			
- Cooperazione allo sviluppo (AG, LF, SF, SP)	-	50 ^{°°}	180	<i>nuovo</i>	<i>Padova, Legnaro</i>
- Scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione (AG, EC, LF)	-	33 ^{°°}	50	<i>nuovo</i>	<i>Castelfranco</i>
- Scienze e tecnologie animali (AG, MV)	11*	64	50	<i>da DU</i>	<i>Legnaro</i>
- Scienze e tecnologie per l'ambiente (AG, SMFN)	-	61	50	<i>nuovo</i>	<i>Padova, Legnaro</i>
- Scienze e tecnologie viticole ed enologiche (AG, VR)	-	50	50	<i>nuovo</i>	<i>Verona</i>
- Tecniche erboristiche (AG, FA)	42*	89	100	<i>da DU</i>	<i>Padova, Legnaro</i>
TOTALE	328	999			

AG: Agraria; EC: Economia; FA: Farmacia; LF: Lettere e filosofia; MV: Medicina veterinaria; SMFN: Scienze matematiche, fisiche e naturali; SF: Scienze della formazione; SP: Scienze politiche.

* Diplomi universitari

** Scuola diretta a fini speciali

° Dati provvisori incompleti (al 29/9/2005)

°° Introduzione del numero programmato (dato 2005)

POLITICA DI DECENTRAMENTO DELLA FACOLTÀ

Obbiettivi:

- Valutare le iniziative didattiche esterne in essere (D.U. in Tecnologie alimentari – indirizzo lattiero caseario - a Thiene, D.U. in Tecnologie alimentari – indirizzo conserve ittiche - e D.U. in Produzioni Vegetali a Rovigo, scuola diretta a fini speciali in Enologia a Conegliano) in termini di sostenibilità finanziaria e di impatto sull'attività di ricerca;
- Ricercare risorse esterne, ma solo se collegate a progetti di sviluppo di aree disciplinari non valorizzate a Legnaro/Padova, che prevedano il potenziamento della docenza fissa e la realizzazione di programmi e strutture di ricerca significativi;

Risultati:

- Tenuto conto del numero limitato di studenti, del mancato apporto di docenza fissa, dell'assenza di strutture dedicate alla ricerca e di progetti di sviluppo della ricerca scientifica su tematiche non già sviluppate ad Agripolis, tutti i Diplomi Universitari esterni sono stati disattivati;
- È stato deciso di potenziare il polo di Conegliano grazie al forte sostegno finanziario, logistico e strutturale della Provincia di Treviso, trasformando la scuola diretta a fini speciali in Enologia in D.U. prima e in laurea triennale poi.
- Sono stati attivati laboratori di ricerca con l'assunzione di personale tecnico e l'utilizzazione di budget per la docenza fissa e la creazione del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Viticoltura e l'Enologia - CIRVE;
- Sono stati attivati una laurea specialistica interuniversitaria con gli Atenei di Verona, Udine e Trento;
- È stato attivato un corso di dottorato di ricerca interuniversitario in Viticoltura, Enologia e Marketing totalmente finanziato dalla Provincia di Treviso;
- È stato attivato un corso di laurea triennale in Tecnologie e Industrie del Legno a Vittorio Veneto, in modo integrato e sinergico con il polo di Conegliano, utilizzando disponibilità finanziarie della Provincia di Treviso, del Comune di Vittorio Veneto e della Camera di Commercio di Treviso;
- È stato avviato un corso di laurea triennale interfacoltà con Economia e con Lettere e Filosofia in "Scienze e Cultura della Gastronomia e della Ristorazione" a Castelfranco Veneto con finanziamento, anche di budget docenza, da parte del Comune di Castelfranco Veneto.

CONVENZIONI DIDATTICHE ESTERNE

Durata (anni)	Ente	Stato	Attività didattica:	Sede	Euro
10	Provincia di Treviso	In atto	CL in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche" e CL "Tecnologie e industrie del legno"	Conegliano	7.450.000
10	Provincia di Treviso	In atto	CL in "Tecnologie e industrie del legno"	Vittorio veneto	750.000
10	Comune di Vittorio veneto	In atto	CL in "Tecnologie e industrie del legno"	Vittorio veneto	500.000
1	CUT (Treviso)	Conclusa	CL in "Tecnologie e industrie del legno"	Vittorio veneto	60.000
10	Comune di Castelfranco veneto	In atto	CL in "Scienze e Cultura della Gastronomia e della Ristorazione"	Castelfranco	3.200.000
6	Geometri	In atto	CL in "Tutela e riassetto del territorio"	Legnaro	540.000
6	Geometri	In atto	CL in "Tutela e riassetto del territorio"	Legnaro	216.000
6	Geometri	Conclusa	CL in "Tutela e riassetto del territorio"	Legnaro	80.000
9	Veneto Agricoltura	In atto	Scuole di dottorato	Legnaro	1.071.000
9	Provincia di Treviso	In atto	Dottorato in "Viticoltura, enologia e marketing"	Conegliano	1.092.000
					14.959.000

STRUTTURAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

Principi:

- Valorizzare al massimo le competenze didattiche e scientifiche interne;
- Ridurre il ricorso alla docenza esterna (affidamenti e contratti);
- Aumentare il rapporto studenti/docenti interni senza aumentare troppo il numero di ore di insegnamento per docente;
- Mantenere la docenza prelaurea di titolarità e gli affidamenti gratuiti sui limiti richiesti (90 ore annue i professori e 30 i ricercatori, più circa 30 ore per la didattica postlaurea) in modo da riservare più tempo per la ricerca;
- Mantenere la didattica aggiuntiva limitata a circa 60 ore procapite e retribuita, anche cercando risorse aggiuntive esterne;
- Limitare la frammentazione degli insegnamenti e la moltiplicazione degli accertamenti;
- Mantenere monitorata la qualità della didattica, soprattutto tramite i questionari anonimi degli studenti, e utilizzare le relative informazioni in sede di rinnovo degli incarichi didattici;

Risultati:

- I percorsi formativi sono stati progettati ponendo come vincolo una equilibrata utilizzazione dei docenti della facoltà;
- Il ricorso a docenti esterni e a contratti è stato limitato alle discipline propedeutiche e a competenze strettamente professionalizzanti;
- È stato raddoppiato (da 9 a 18) il numero di CFU a scelta degli studenti;
- Sono stati soppressi (con qualche eccezione nei corsi interfacoltà) i corsi integrati con moduli di docenti diversi e la durata degli insegnamenti è stata fissata, di norma, in 60 ore o, in pochi casi, in 30 ore;
- Sono fortemente aumentate le mutazioni tra corsi di studio diversi, specie quelli con un numero di studenti più basso;
- Il numero di ore di insegnamento per docente in media si è mantenuto a circa 60 di titolarità e/o affidamenti gratuiti e altrettante di affidamenti retribuiti;
- Il numero di studenti immatricolati per docente della facoltà è passato da 3,0 del 1999 a 7,8 del 2005;
- Nell'insieme è stata decisamente razionalizzato e ottimizzato l'impiego delle risorse interne della facoltà;

ORE DI INSEGNAMENTO

	1999	2005
Didattica frontale:		
- Titolarità	3365	5704
- Affidamenti gratuiti interni	1025	1821
- Affidamenti retribuiti interni	6205	7459
- Affidamenti retribuiti esterni	945	460
- Contratti	2435	452
- Mutuazioni	955	3464
Didattica frontale totale:	14.930	19.360
Didattica procapite interna:		
- titolarità e affidamenti gratuiti	42	65
- affidamenti retribuiti	59	64

POLITICA DELLA DOCENZA

Principi:

- Correggere una struttura fortemente piramidale (con un numero di ricercatori doppio di quello degli ordinari) tendendo ad una cilindrica;
- Garantire una possibilità di carriera adeguata a ricercatori e associati che hanno maturato titoli scientifici, didattici e di servizio adeguati;
- Puntare successivamente a ricostituire un organico di ricercatori tale da mantenere la struttura della docenza “a cilindro”;
- Coinvolgere direttamente i dipartimenti nella gestione del budget docenza;
- Discutere e concordare preliminarmente le “regole del gioco” in modo da limitare la conflittualità;

Procedura adottata:

- I punti nominali sono stati attribuiti ai Dipartimenti, con l'eccezione dei punti relativi ai docenti dei corsi propedeutici;
- Ciascun Dipartimento ha discusso e proposto un piano di utilizzo di tutto il budget nominale a sua disposizione, con indicazione dell'ordine di priorità;
- La “Commissione Budget”, composta dal Preside e dai Direttori di Dipartimento, ha incluso le proposte dei dipartimenti assieme ai progetti di facoltà e a quelli interfacoltà in una “scaletta nominale” di facoltà sottoposta ad approvazione dei Consigli di Presidenza e di Facoltà;
- Il Preside gestiva tutti i punti finanziati attribuiti alla facoltà, per attivare le chiamate e i concorsi previsti dalla scaletta;
- Ad esaurimento della scaletta (ogni 2-3 anni) l'iter veniva ripetuto per il varo di una nuova scaletta;

Risultati:

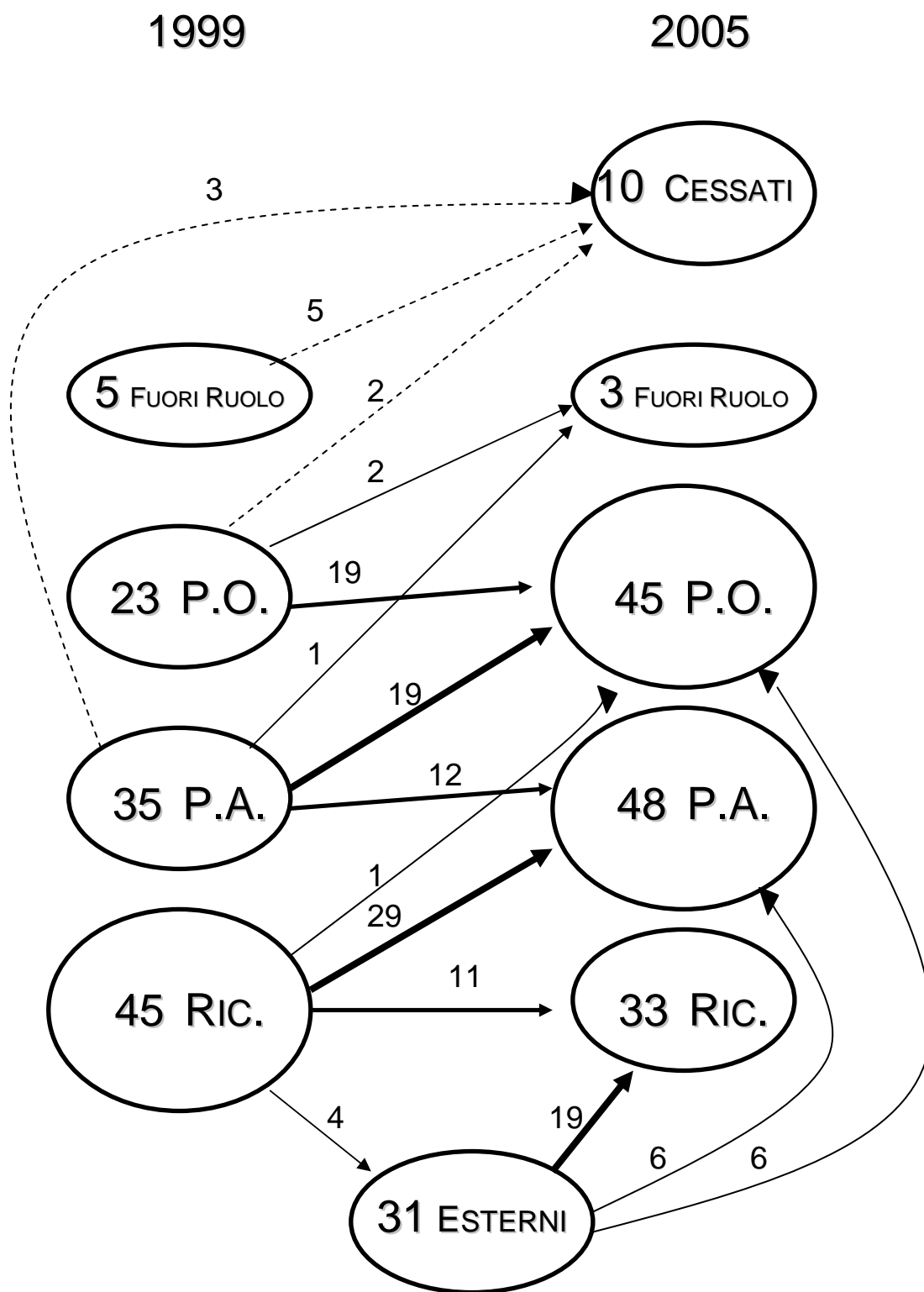
- Tutte le delibere sul budget docenza adottate dalla Facoltà nel periodo 1999-2005 sono state adottate all'unanimità o a larghissima maggioranza;
- Due terzi dei ricercatori presenti nella Facoltà di Agraria nel 1999 sono diventati associati nei 6 anni seguenti;
- Più di metà degli associati sono diventati ordinari (un ricercatore è diventato direttamente ordinario senza essere stato associato);
- Il 60% dei ricercatori presenti alla fine del 2005 aveva preso servizio durante i 6 anni precedenti;

DOCENTI

	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori Universitari	Totale Docenti
1999/2000	28	35	45	108
2000/2001	37	29	39	105
2001/2002	38	34	39	111
2002/2003	41	38	31	110
2003/2004	40	39	32	111
2004/2005*	47	49	33	129
	+68%	+40%	-27%	+20%

* Inclusi i concorsi in atto

DINAMICA DELLA DOCENZA



POLITICA DI REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Principi:

- Migliorare i parametri di valutazione della facoltà per ottenere più risorse dall'ateneo;
- Cercare attivamente risorse esterne ma in una logica di valutazione attenta del rapporto costi : benefici e dell'impatto sulla ricerca scientifica;
- Aumentare l'autonomia anche gestionale della Facoltà di Agraria;

Risultati:

- Il totale delle entrate è più che raddoppiato nei sei anni (+130%);
- I finanziamenti dall'Ateneo sono aumentati meno che proporzionalmente;
- I contributi studenteschi sono cresciuti soprattutto per la triplicazione del numero di matricole e per l'attivazione dei master;
- I fondi FSE dall'Unione Europea sono rimasti costanti in valore assoluto e fortemente diminuiti in termini relativi;
- I fondi da enti esterni (Enti locali, organizzazioni professionali, ecc.) sono quintuplicati nel periodo arrivando a costituire da soli il 50% del totale delle entrate della Facoltà di Agraria;
- Alla fine del periodo (2005) la Facoltà di Agraria era diventata la prima delle 13 facoltà padovane per ammontare dei finanziamenti amministrati;
- La Facoltà di Agraria è stata la prima a chiedere l'autonomia amministrativa, nel 2000, e la prima ad ottenerla, assieme a Veterinaria e a Scienze, nel 2005;

ENTRATE

	2000	2005	Δ
Dall'Ateneo:	<i>(20%)</i>	<i>(18%)</i>	+101%
- Dotazione	11.052	15.100	+36%
- Supplenze (dall'Ateneo)	201.996	335.460	+66%
- Assegnazioni straordinarie	0	26.000	+++
Dagli studenti:	<i>(20%)</i>	<i>(19%)</i>	+117%
- Contributi studenteschi	201.955	395.994	+96%
- Corsi di perfezionamento - Master	6.136	65.000	+965%
Dall'Unione europea:	<i>(36%)</i>	<i>(14%)</i>	-12%
- DD.UU. - F.S.E	381.213	380.000	=
Da Enti e Privati:	<i>(24%)</i>	<i>(50%)</i>	+369%
- Convenzioni esterne	235.618	1.176.247	+398%
- Premi di studio	(23.240)	(39.000)	+68%
TOTALE	1.037.972	2.393.801	<u>+131%</u>

POLITICA DI IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Principi:

- Valutare attentamente la sostenibilità anche in termini di rapporto costi benefici delle attività didattiche fuori sede, con riferimento anche all'impatto sulla ricerca scientifica;
- Reperire e destinare più risorse per i servizi agli studenti (tutorato, orientamento, ecc.);
- Reperire e destinare più risorse per i servizi ai docenti e al miglioramento della didattica (biblioteca, laboratori, esercitazioni, visite e viaggi di studio, ecc.);

Risultati:

- Il totale delle risorse utilizzate è più che raddoppiato nei sei anni (+130%);
- I finanziamenti per i servizi agli studenti sono più che decuplicati, soprattutto per il tutorato e l'orientamento, oltre che per iniziative autogestite dagli studenti stessi;
- Con la doppia finalità di migliorare l'efficienza della didattica e di aumentare il tempo dedicato dai docenti alla ricerca, è stata istituita e finanziata la figura di un "esercitatore" per ogni professore e ricercatore della facoltà con il compito di collaborare nella conduzione delle attività pratiche in aula, in laboratorio e in azienda, nell'organizzazione delle visite didattiche e nell'effettuazione degli accertamenti di profitto;
- Sono più che raddoppiati i fondi destinati ai laboratori didattici, alla biblioteca e alle visite di istruzione;
- Sono aumentate tutte le voci relative alla docenza (supplenze, missioni, conferenze e seminari, docenza dei master, ecc.) ed in particolare la voce destinata alla docenza fissa, utilizzata per il bando di concorsi di professore e ricercatore;
- Sono fortemente aumentati i trasferimenti al CIS di Agripolis e al CIRVE di Conegliano (il centro interdipartimentale di ricerca sull'enologia e viticoltura attivato nel 2002);

USCITE

	2000	2005*	Δ
Tutorato:	(2%)	(11%)	+1361%
- Tutori FSE e master	-	113.000	+++%
- Precorsi ed esercitatori	17.458	109.172	+523%
- Contributi agli studenti (FSE, Agriparty, fotocopie)	1.000	16.000	+1500%
- Orientamento	0	25.000	+++
Laboratori, esercitazioni, libri:	(12%)	(12%)	+128%
- Attrezzature didattiche e arredi	26.339	130.000	+394%
- Materiali per laboratori	8.190	20.000	+144%
- Studenti part - time	5.174	4.000	-23%
- Viaggi di istruzione	85.756	120.000	+40%
- Libri - Biblioteca	2.582	15.000	+480%
Docenza:	(80%)	(59%)	+71%
- Docenza mobile	823.006	973.886	+18%
- Docenza fissa	0	330.000	+++
- Master e Perfezionamento	7.000	65.000	+829%
- Trasferte dei docenti	-	50.000	+++
- Conferenze e seminari	2.833	5.000	+77%
Trasferimenti e riserva:	(6%)	(18%)	+610%
Trasferimenti (CIS e CIRVE)	2.582	224.000	+8.615%
Ritenute di Ateneo	0	108.000	+++
Fondo di riserva	58.633	100.744	+72%
TOTALE	1.037.972	2.393.801	<u>+131%</u>

* Preconsuntivo di competenza

VALUTAZIONE DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA

Principi:

- Promuovere e diffondere i principi della valutazione;
- Utilizzare le valutazioni esterne come monitoraggio dell'attività della facoltà;
- Analizzare l'impostazione dei metodi di valutazione della didattica e ricerca disponibili;
- Valutare l'impatto dei sistemi di valutazione sulle scelte "politiche" della facoltà;

Risultati:

- La presidenza di Agraria ha ottenuto nel 2005 a titolo sperimentale assieme a Scienze e Veterinaria la autonomia finanziaria ed è risultata la 1^a dell'Università di Padova per volume di attività;
- Il ranking della Facoltà di Agraria di Padova nelle valutazioni del CENSIS è salito dal 7° posto nel 1999 al 1° nel 2005 tra le ?? facoltà di agraria italiane;
- Sempre secondo il CENSIS la facoltà di Agraria è risultata anche la prima delle 13 facoltà di Padova;
- Il ranking della Facoltà di Agraria di Padova secondo la valutazione Almalaurea nel 2005 è arrivato al 2° posto tra le facoltà di agraria valutate;
- Il ranking Almalaurea sul numero di laureati occupati vede la Facoltà di Agraria di Padova al 1° posto tra le facoltà di agraria valutate (il dato è relativo al 2004 con laureati del vecchio ordinamento);
- Infine, nell'area delle scienze agrarie e veterinarie, l'Università di Padova è risultata al 1° posto a pari merito nella valutazione della ricerca fatta dal CIRV.

QUADRO GENERALE

	1999-2000	2004-2005
Offerta formativa:		
- Organizzazione	In parallelo	In serie (3+2)
- Diplomi universitari	5	-
- Scuole dirette a fini speciali	1	-
- Lauree di facoltà	2	8
- Lauree interfacoltà e interuniversità	-	6
- Lauree specialistiche	-	4
- Lauree specialistiche interf. e interun.	-	5
- Master	-	1
- Corsi di perfezionamento	1	2
- Corsi di aggiornamento	-	2
- Scuole di dottorato	-	3
- Corsi di dottorato- indirizzi	7	12
Studenti:		
- Matricole	328	966
- Nuovi posti di dottorato a concorso	15	68
Docenza:		
- Docenti	108	129
- Punti budget finanziati	307	401
- Ore di didattica frontale	13.975	15.896
Gestione finanziaria:		
- Tipologia	accentrata	autonoma
- Bilancio (Euro)	1.037.972	2.393.801
- Impegni da convenzioni didattiche		14.959.000
Ufficio di Presidenza:		
- Addetti a Legnaro	5	8**
- Addetti esterni (tecnici da convenzioni)	-	8
- Graduatoria attività presidenze di PD	-	1 ^a
Valutazione (confronto con le altre FA):		
- Graduatoria Censis	7 ^a	1 ^a
- Almalaurea valutazione	-	2 ^a
- Almalaurea occupazione dei laureati*	-	1 ^a
- CIRV valutazione della ricerca (con MV)	-	1 ^a

* Riferito al 2004 (dati vecchio ordinamento)

** Inclusi due concorsi in atto.

CONSIDERAZIONI FINALI

Risultati:

Cogliendo l'occasione della riforma dell'Università, i 6 anni dei due mandati di Preside sono stati impiegati per **ripensare e ricostruire** dalla base l'organizzazione e l'offerta formativa della Facoltà di Agraria.

Dalla trasformazione di 2 corsi di laurea molto ramificati, 5 diplomi universitari e una scuola diretta a fini speciali si sono ottenuti 8 corsi di laurea triennale e 4 corsi di laurea specialistica con buona affluenza studentesca.

È stata ricercata attivamente una politica di **collaborazione interdisciplinare con le altre facoltà di Padova** (Economia, Farmacia, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Scienze della Formazione, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Scienze Politiche) **e con altri Atenei del Nordest** (Verona, Udine e Trento) che ha portato al varo di 6 corsi di laurea triennale e 5 corsi di laurea specialistica interuniversità e interateneo.

Nell'insieme **il numero di studenti immatricolati è pressoché triplicato.**

La ristrutturazione della facoltà ha riguardato pesantemente le **iniziative esterne**: sono stati infatti soppressi i 3 diplomi universitari attivati a Rovigo e a Thiene, con basso afflusso studentesco e non legati a progetti di sviluppo della ricerca, per puntare dapprima sulla realizzazione, con il supporto di enti esterni, di un ambizioso progetto didattico e scientifico a Conegliano nel campo della viticoltura e dell'enologia, con una espansione a Vittorio Veneto nel settore delle tecnologie e industrie del legno. Sono stati attivati due corsi di laurea triennali, un corso di laurea specialistico interateneo, un corso di dottorato di ricerca interateneo, laboratori di ricerca e un centro interdipartimentale a totale finanziamento esterno. Successivamente si è avviata la realizzazione di un secondo polo di sviluppo interfacoltà a Castelfranco Veneto nel settore delle scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione, sempre con finanziamento esterno.

Le convenzioni esterne hanno portato **risorse anche per incrementare la docenza fissa** della facoltà che, grazie anche ad alcuni progetti interfacoltà e all'efficiente e rapida utilizzazione del budget assegnato, è aumentata di 21 unità.

Grazie alla riorganizzazione e semplificazione didattica, all'abolizione dei corsi integrati, all'aumento delle mutazioni e dei corsi a scelta e alla riduzione dei

contratti e affidamenti esterni, **il grosso aumento dei corsi di studio e degli studenti è avvenuto sostanzialmente a parità di ore di insegnamento per docente** (circa 60 di titolarità e 60 di supplenza retribuita).

Nel corso dei sei anni la facoltà ha dato la priorità al riconoscimento del valore dei propri docenti, tanto che **due terzi dei ricercatori sono diventati associati** (uno anche ordinario) e **più di metà degli associati sono diventati ordinari**. Contemporaneamente si è anche proceduto ad un **reclutamento di ricercatori** pari a due terzi di quelli promossi.

Questi ambiziosi progetti hanno potuto essere realizzati grazie ad una quantità di **risorse finanziarie** che nel periodo sono più che raddoppiate sia per la quota proveniente dall'Ateneo (per la migliorata valutazione della Facoltà di Agraria), che dagli studenti (fortemente aumentati di numero) che, infine, da enti e privati (importi quasi quadruplicati).

Al termine del secondo mandato la Presidenza della Facoltà di Agraria è la prima di Padova per volume di attività e ha ottenuto, a titolo sperimentale, **l'autonomia finanziaria**.

Le spese per la docenza sono aumentate soprattutto per la docenza fissa, ma proporzionalmente sono cresciute di più le spese per **laboratori didattici, esercitazioni e libri e, soprattutto, per trasferimenti e attività studentesche**.

Al termine del secondo mandato la Facoltà di Agraria di Padova è stata valutata: **1^a nella classifica del CENSIS, 2^a in quella di Almalaurea, 1^a per tasso di impiego dei propri laureati (Almalaurea) e 1^a a pari merito per qualità della ricerca dal CIRV**.

Prospettive e obiettivi:

La Facoltà di Agraria dovrà monitorare attentamente **l'efficacia della sua attività formativa** e valutare dopo almeno un triennio i risultati ottenuti dalle varie iniziative apportando tutte le modifiche che si renderanno necessarie. Dovrà puntare a **migliorare la qualità degli studenti** in entrata e in uscita, riducendo i ritardi e gli abbandoni. Dovrà puntare a **integrare sempre di più didattica e ricerca** ricercando il massimo di collaborazione con i dipartimenti ed evitando eventuali eccessi di attività didattica che possono compromettere l'impegno in campo scientifico. Per la docenza, dovrà cercare di mantenere una struttura a cilindro o debolmente piramidale per garantire possibilità di **progressione ai propri docenti meritevoli**. Dovrà continuare a curare i **rapporti col territorio** e a cercare risorse aggiuntive, evitando di realizzare percorsi formativi ripetitivi per concentrarsi nella realizzazione di poli specializzati ad alto contenuto scientifico ricercando tutte le collaborazioni e le sinergie con le altre facoltà di Padova e con altri Atenei.